

Notizie sui mercati

Seduta, quella di ieri, caratterizzata da un generale clima di avversione al rischio sui mercati, con i principali indici azionari che hanno accusato generalizzati cali. Particolarmente debole la sessione a Wall Street con le prese di profitto che hanno prevalso soprattutto per quanto riguarda il comparto Tecnologico. Dopo che l'S&P500 ha registrato la miglior serie positiva di sei mesi dal 1950, gli investitori hanno cominciato a domandarsi quanto le attuali valutazioni possano essere giustificate; nonostante ciò, la stagione di trimestrali societarie stia rilasciando un quadro ancora particolarmente incoraggiante con crescite medie degli utili a doppia cifra e una percentuale di sorprese positive ancora superiore all'80%. Risulterebbe salutare una fase di ritracciamento del mercato per poter aprire nuove posizioni in acquisto a prezzi più contenuti. Seduta dal tono di fondo debole anche per le borse asiatiche che presentano, stamani, un andamento contrastato: il Nikkei sottoperforma nuovamente visti i guadagni realizzati negli ultimi mesi, mentre l'indice cinese di Shanghai si mostra in controtendenza dopo la conferma del Governo della sospensione, per un anno, dei dazi su alcuni beni statunitensi a partire dal 10 novembre. Avvio in calo anche per i listini europei.

Notizie societarie

FERRARI: risultati trimestrali migliori delle attese. Portafoglio ordini oltre il 2027	2
BASF: EBITDA sopra le attese grazie anche alla solida domanda di prodotti chimici del settore Auto in Cina	2
BMW: trimestrale contrastata, risultato operativo in forte crescita, in linea con le stime della società e poco sotto il consenso degli analisti	3
RYANAIR: trimestrale solida e obiettivo passeggeri rivisto al rialzo	3
PFIZER: utile e ricavi trimestrali sopra le attese e rivisto in miglioramento l'outlook di utile 2025	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	43.262	0,09	26,55
FTSE 100	9.715	0,14	18,87
Xetra DAX	23.949	-0,76	20,29
CAC 40	8.068	-0,52	9,31
Ibex 35	16.036	0,00	38,30
Dow Jones	47.085	-0,53	10,67
Nasdaq	23.349	-2,04	20,91
Nikkei 225	50.212	-2,50	25,86

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

5 novembre 2025- 10:02 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

5 novembre 2025- 10:07 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Banca Popolare di Sondrio, DiaSorin, FinecoBank Banca Fineco, Leonardo, Mediobanca Banca di Credito Finanziario, Snam, Telecom Italia, BMW, Fresenius, McDonald's, MetLife, QUALCOMM

Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

FERRARI: risultati trimestrali migliori delle attese. Portafoglio ordini oltre il 2027

Ferrari ha chiuso il 3° trimestre 2025 con un utile netto di 382 milioni di euro, in crescita del 2% a/a. I ricavi sono aumentati del 7% a 1,76 miliardi e le consegne di vetture sono salite dell'1% a 3.401 unità. L'EBITDA del periodo è stato pari a 670 milioni (+5% a/a), con margine sceso al 37,9% dal 38,8% precedente, mentre l'EBIT si è attestato a 503 milioni (+8% a/a), con margine stabile al 28,4%. L'utile per azione è stato pari a 2,14 euro (+3%). Il portafoglio ordini della società si estende oltre il 2027, offrendo una buona visibilità futura. Per l'intero 2025 il management ha confermato sostanzialmente le previsioni con ricavi pari o superiori a 7,1 miliardi, un EBITDA rettificato di 2,72 miliardi con margine al 38,3%, un EBIT rettificato di 2,06 miliardi con margine al 29% e un utile per azione di 8,80 euro. I dati comunicati sono stati superiori al consenso e hanno sostenuto le quotazioni del titolo che ha chiuso la seduta di ieri in rialzo.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Lottomatica Group	22,12	3,27	1,00	0,85
Ferrari	350,70	3,24	0,62	0,71
Enel Spa	8,96	1,62	16,59	17,30
STMicroelectronics	20,78	-2,51	4,14	4,78
Stellantis	8,64	-2,41	34,93	30,54
Prysmian	87,00	-2,27	1,39	1,07

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BASF: EBITDA sopra le attese grazie anche alla solida domanda di prodotti chimici del settore Auto in Cina

BASF ha chiuso il 3° trimestre con un EBITDA rettificato in calo su base annua (-4,8%) ma al di sopra delle stime di consenso: il dato si è attestato, infatti, a 1,54 mld di euro rispetto a 1,48 mld indicati dal mercato. Un apporto positivo è arrivato dal segmento Surface Technologies il cui risultato operativo è cresciuto su base annua del 68% superando le attese di consenso (443 mln di euro vs. 314 mln stimati); in crescita anche l'EBITDA della divisione agro-alimentare (+63% a/a) anche se il dato di 80 mln di euro non ha superato le aspettative di mercato (137 mln). Tutte le altre aree di business hanno invece registrato una contrazione del risultato operativo. Il gruppo sta registrando una crescente domanda di prodotti chimici, soprattutto legati alla produzione automobilistica in Cina, compensando la debolezza di altre aree dovuta alle incertezze commerciali; BASF può contare su siti produttivi in molteplici paesi che le garantiscono di attenuare gli effetti delle tariffe. Intanto, il gruppo prosegue nella strategia di riduzione dei costi e di semplificazione delle attività attraverso la cessione di asset non ritenuti più strategici. Per quanto riguarda l'intero esercizio 2025 il Gruppo si attende di raggiungere un valore dell'EBITDA rettificato tra 6,7 e 7,1 mld di euro (vs. 7,36 mld del consenso), con un flusso di cassa libero tra 400 e 800 mln di euro (vs. 706 mld del consenso).

BMW: trimestrale contrastata, risultato operativo in forte crescita, in linea con le stime della società e poco sotto il consenso degli analisti

BMW ha chiuso il trimestre con risultati contrastanti: il margine EBIT del settore automobilistico, pari al 5,2%, è cresciuto rispetto all'anno precedente (2,3%) ma è risultato lievemente inferiore alle attese degli analisti (5,33%). Il flusso di cassa libero del comparto Auto è stato di 343 milioni di euro, in linea con le aspettative (stima interna 210 milioni, consenso 339 milioni). L'EBIT complessivo è salito del 33% su base annua, raggiungendo 2,26 mld di euro, poco sotto la stima di 2,34 mld. Le vendite totali si sono attestate a 32,31 mld di euro, in lieve calo (-0,3%) rispetto all'anno precedente e inferiori alle attese di 33,95 mld. Nel dettaglio, il fatturato del comparto automobilistico è cresciuto del 2,4% (28,51 mld di euro), mentre i servizi finanziari e il segmento motociclette hanno registrato risultati positivi, con quest'ultimo in particolare in forte miglioramento: vendite +7,5% e margine EBIT al 7,9%, quasi il doppio rispetto all'anno precedente (3,8%) e ben sopra le previsioni (4,4%). In tal modo, il margine EBIT di gruppo si è attestato al 7,0% (contro il 7,2% previsto internamente e il 6,7% del consenso). Le consegne di veicoli sono aumentate dell'8,7% a 588.140 unità, superando le stime. Per l'intero anno, BMW conferma le sue ultime previsioni: margine EBIT tra 5% e 6% per il settore auto e tra 5,5% e 7,5% per le moto; ritorno sul capitale impiegato per l'automotive tra 8% e 10%, e flusso di cassa libero superiore a 2,5 mld di euro. Il gruppo ha segnalato che le tariffe di importazione più elevate negli Stati Uniti e nell'UE hanno penalizzato il margine EBIT del settore auto per circa 1,75 punti percentuali nel trimestre. Inoltre, pur prevedendo volumi più deboli in Cina nell'ultimo trimestre, BMW conta su una leggera crescita delle vendite annuali complessive. In termini di linee guida, l'AD Oliver Zipse ha evidenziato l'entusiasmo per la nuova BMW iX3, il primo modello della "Nuova Classe" in arrivo nel 2026, affermando che i nuovi ordini in Europa hanno superato le aspettative, confermando il forte interesse dei clienti verso la nuova generazione elettrica del marchio.

RYANAIR: trimestrale solida e obiettivo passeggeri rivisto al rialzo

Ryanair ha chiuso il 2° trimestre fiscale con un utile netto pari a 1,72 mld di euro rispetto a 1,43 miliardi dell'anno precedente, sostenuto da una domanda di viaggi ancora robusta e da un miglioramento delle consegne di aeromobili da parte di Boeing. La compagnia low cost prevede ora di superare i 207 milioni di passeggeri nell'anno fiscale 2026 (in precedenza 206 milioni) e stima una crescita del traffico fino a 215 milioni l'anno successivo, grazie alla consegna anticipata dei nuovi Boeing 737 Max 8. Il direttore finanziario Neil Sorahan ha confermato progressi significativi nella collaborazione con Boeing, dopo mesi di ritardi che avevano limitato la capacità operativa. Ryanair prevede una ripresa completa del calo tariffario del 7% registrato lo scorso anno, pur riconoscendo che la crescita delle tariffe sarà più difficile nel terzo trimestre, dato anche l'effetto confronto su una base elevata; inoltre, stima una crescita "ragionevole" degli utili per l'intero esercizio, grazie anche alla confermata disciplina sui costi. È stato inoltre annunciato un dividendo provvisorio di 0,193 euro per azione, pagabile a fine febbraio. Infine, l'AD Michael O'Leary ha minacciato di spostare il 10% della capacità dal Regno Unito verso mercati come Italia e Svezia nel caso in cui il governo laburista aumentasse le tasse sull'aviazione.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Argenx	734,00	3,41	0,12	0,09
Ferrari	350,70	3,24	0,62	0,71
Anheuser-Busch Inbev	54,10	1,96	1,81	1,34
Adidas	157,75	-2,71	1,15	0,60
Basf	41,85	-2,52	2,50	2,29
Rheinmetall	1729,00	-2,51	0,12	0,21

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

PFIZER: utile e ricavi trimestrali sopra le attese e rivisto in miglioramento l'outlook di utile 2025

Pfizer ha rivisto al rialzo, per la seconda volta, gli obiettivi per l'intero esercizio dopo aver archiviato il 3° trimestre con risultati superiori alle attese: In particolare, il gruppo ha riportato nello scorso trimestre un utile per azione rettificato pari a 0,87 dollari, in calo rispetto a 1,06 dollari dell'analogo periodo 2024 ma ben al di sopra di quanto stimato dal consenso (0,64 dollari). Analogamente i ricavi complessivi sono calati su base annua del 5,9% a 16,65 mld di dollari battendo le attese di mercato ferme a 16,59 mld su cui hanno pesato ancora le performance deboli dei farmaci legati al Covid per via degli allentamenti delle restrizioni imposte dalle autorità statunitensi: le vendite di vaccini sono state pari a 1,74 mld di dollari rispetto a 1,75 mld stimati dagli analisti. Un sostegno è arrivato da altri due farmaci di punta di Pfizer: l'Eliquis i cui ricavi sono stati pari a 2,02 mld di dollari (vs. 1,87 mld del consenso) e l'Ibrance con un fatturato di 1,06 mld (vs. 989 mln del consenso). Pfizer prosegue nell'attenta politica di riduzione dei costi in modo da bilanciare la debolezza generata dalla maggiore concorrenza su alcuni prodotti. In tal modo il gruppo stima un utile per azione compreso tra 3 e 3,15 dollari al termine dell'esercizio 2025, in miglioramento rispetto al precedente range di 2,9-3,1 dollari (vs. 3,04 dollari del consenso) a fronte di ricavi tra 61 e 64 mld di dollari (vs. 62,75 mld del consenso).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Travelers Cos	277,28	3,59	0,38	0,36
Merck & Co.	83,86	1,66	3,24	3,09
Home Depot	383,08	1,25	0,84	0,83
Caterpillar	547,58	-4,03	0,87	0,73
Nvidia	198,69	-3,96	50,51	44,18
Boeing	198,05	-3,18	2,09	1,37

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Marriott International -CI A	272,24	3,16	0,58	0,52
Old Dominion Freight Line	141,36	2,80	0,98	0,77
O'Reilly Automotive	93,83	2,32	2,77	2,16
Cdw	141,66	-8,51	0,63	0,49
Palantir Technologies -A	190,74	-7,94	16,11	11,14
Micron Technology	218,03	-7,10	6,08	7,55

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/person-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola